C/2024/3415

3.6.2024

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Pubblicazione del numero totale di quote in circolazione nel 2023 ai fini della riserva stabilizzatrice del mercato nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dell'UE istituito dalla direttiva 2003/87/CE

(C/2024/3415)

1. INTRODUZIONE

Nel 2015 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE hanno adottato la decisione (UE) 2015/1814 ([1]) («decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato») per creare una riserva stabilizzatrice del mercato nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS) istituito dalla direttiva 2003/87/CE ([2]) («direttiva ETS»). Scopo della riserva è evitare un'eccedenza strutturale di quote sul mercato del carbonio dell'UE, che potrebbe impedire all'EU ETS di dare il segnale di investimento necessario per conseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni dell'UE in modo efficiente in termini di costi. La riserva serve anche a rendere l'EU ETS più resiliente agli squilibri tra domanda e offerta, in modo da consentire il buon funzionamento del mercato del carbonio dell'UE. La riserva è entrata in funzione nel gennaio 2019.

A norma dell'articolo 1, paragrafo 4, della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato, ai fini della riserva ogni anno la Commissione pubblica il numero totale di quote di emissione in circolazione relativo all'anno precedente. Questa cifra determina se le quote sono ritirate dal volume d'asta e integrate nella riserva o svincolate dalla riserva e messe all'asta. La pubblicazione annuale del numero totale di quote in circolazione è dunque un elemento importante della riserva stabilizzatrice del mercato e dell'EU ETS.

Il 15 maggio 2023 la Commissione ha pubblicato il numero totale di quote in circolazione nel 2022, pari a 1 134 794 738 ([3]). Di conseguenza, 272 350 737 quote dovevano essere integrate nella riserva stabilizzatrice del mercato dal 1º settembre 2023 al 31 agosto 2024. Il numero di quote nella riserva non più valide dal 1º gennaio 2023 era di 2 515 135 787.

La presente comunicazione è l'ottava pubblicazione del numero totale delle quote in circolazione e riguarda il 2023. Al suo interno sono precisati i calcoli e il numero di quote che saranno integrate nella riserva dal 1º settembre 2024 al 31 agosto 2025 ed è inoltre riportato il numero di quote nella riserva non più valide dal 1º gennaio 2024.

La comunicazione evidenzia le notevoli modifiche al funzionamento della riserva stabilizzatrice del mercato introdotte dal pacchetto legislativo «Pronti per il 55 %» (nell'ambito delle revisioni della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato ([4]) e della direttiva ETS ([5])) e le modifiche apportate dal regolamento (UE) 2023/435 ([6]) («regolamento REPowerEU»), adottato nel quadro della risposta dell'UE alla crisi energetica.

([1]) Decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 ottobre 2015, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra e recante modifica della direttiva 2003/87/CE (GU L 264 del 9.10.2015, pag. 1).

([2]) Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

([3]) C/2023/2929 - Comunicazione della Commissione - Pubblicazione del totale delle quote in circolazione nel 2022 ai fini della riserva stabilizzatrice del mercato nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dell'UE istituito dalla direttiva 2003/87/CE (2023/C 172/01, GU C 172 del 15.5.2023, pag. 1).

([4]) Decisione (UE) 2023/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 aprile 2023, che modifica la decisione (UE) 2015/1814 per quanto riguarda il numero di quote da integrare nella riserva stabilizzatrice del mercato per il sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra fino al 2030 (GU L 110 del 25.4.2023, pag. 21). Cfr. testo consolidato.

([5]) Direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, recante modifica della direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra (GU L 130 del 16.5.2023, pag. 134). Cfr. testo consolidato.

([6]) Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1).

2. FUNZIONAMENTO DELLA RISERVA STABILIZZATRICE DEL MERCATO

La riserva stabilizzatrice del mercato entra automaticamente in funzione quando il numero totale di quote in circolazione esce da una forcella prestabilita: se la cifra supera la soglia di 833 milioni, le quote sono ritirate del volume d'asta e integrate nella riserva. Il tasso di immissione nella riserva è fissato al 24 % del numero totale di quote in circolazione quando quest'ultimo è superiore a 1 096 milioni. Se il numero totale di quote in circolazione è compreso tra 833 e 1 096 milioni, il tasso di immissione corrisponde alla differenza tra il numero totale e 833 milioni. Se il numero totale di quote in circolazione è inferiore alla soglia di 400 milioni, 100 milioni di quote sono svincolate dalla riserva e messe all'asta. Le quote sono integrate o svincolate dalla riserva per un periodo di 12 mesi. A decorrere dal 2023 le quote detenute nella riserva che superano la soglia di 400 milioni non sono più valide.

A norma dell'articolo 1, paragrafo 5, della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato e in linea con la presente comunicazione, il 24 % del numero totale di quote in circolazione al 31 dicembre 2023 o il numero di quote corrispondente alla differenza tra il totale e 833 milioni sarà integrato nella riserva per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 1º settembre 2024. Un numero corrispondente di quote sarà dedotto dai volumi d'asta degli Stati membri dell'UE, dei tre paesi dell'Associazione europea di libero scambio che sono membri dello Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e del Regno Unito per quanto riguarda la produzione di energia elettrica nell'Irlanda del Nord, in linea con le rispettive quote d'asta.

A norma dell'articolo 1, paragrafo 5, della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato, fino al 31 dicembre 2030 le quote distribuite all'insegna della solidarietà e ai fini della crescita nell'ambito dell'EU ETS ([7]) non sono incluse nel calcolo delle quote pertinenti ai fini della riserva stabilizzatrice del mercato.

Il regolamento REPowerEU modifica la direttiva ETS per derogare all'articolo 1, paragrafo 5 bis, della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato utilizzando per il Fondo per l'innovazione 27 milioni di quote non assegnate nella riserva. Tali quote sarebbero dedotte dalla quantità totale di quote non assegnate che altrimenti sarebbero invalidate per il periodo fino al 31 dicembre 2030. La modifica era già entrata in vigore prima che le quote della riserva che superavano la soglia di 400 milioni fossero invalidate il 1º gennaio 2024.

3. NUMERO TOTALE DI QUOTE IN CIRCOLAZIONE

A norma dell'articolo 1, paragrafo 4, della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato, il numero totale di quote in circolazione in un determinato anno «*corrisponde al numero complessivo di quote rilasciate in relazione a impianti e società di navigazione e non integrate nella riserva nel periodo a partire dal 1º gennaio 2008, compresi il numero di quote rilasciate a norma dell'articolo 13, paragrafo 2, della direttiva 2003/87/CE, nella versione in vigore il 18 marzo 2018, in quel periodo e i diritti di utilizzare crediti internazionali esercitati dagli impianti dell'EU ETS, fino al 31 dicembre di tale determinato anno, meno le tonnellate complessive di emissioni verificate generate da impianti e da società di navigazione dell'EU ETS fra il 1º gennaio 2008 e il 31 dicembre di tale determinato anno e le eventuali quote cancellate a norma dell'articolo 12, paragrafo 4, della direttiva 2003/87/CE*».

In sintesi, il numero totale di quote in circolazione pertinente per il funzionamento della riserva stabilizzatrice del mercato è calcolato usando la formula aggiornata:

Numero totale di quote in circolazione = Offerta – Domanda

I due elementi del calcolo sono descritti in modo dettagliato nella presente comunicazione. Una panoramica di tutte le cifre è presentata nella tabella che figura alla fine del testo.

A norma dell'articolo 1, paragrafo 4 bis, della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato, le quote rilasciate per il trasporto aereo e le emissioni verificate generate dal trasporto aereo a decorrere dal 1º gennaio 2024 saranno incluse nel calcolo del numero totale di quote in circolazione per il 2024.

A norma della direttiva ETS, l'EU ETS copre le emissioni derivanti dalle attività di trasporto marittimo a partire dal 1º gennaio 2024 e il calcolo del numero totale di quote in circolazione per il 2024 terrà conto dell'offerta e della domanda delle società di navigazione.

([7]) A norma dell'articolo 10, paragrafo 2, lettera b), della direttiva 2003/87/CE.

Offerta

L'offerta di quote sul mercato del carbonio dell'UE comprende i seguenti elementi:

— le quote riportate ([8]) dalla fase 2 dell'EU ETS (2008-2012), pari a **1 749 540 826** ([9]);

— le quote assegnate a titolo gratuito tra il 1º gennaio 2013 e il 31 dicembre 2023, ivi comprese quelle assegnate dalla riserva per i nuovi entranti (*New Entrants' Reserve* - NER). Si tratta di un volume pari a **8 222 698 758** quote ([10]);

— le quote messe all'asta tra il 1º gennaio 2013 ([11]) e il 31 dicembre 2023 e le quote utilizzate a fini di flessibilità nel periodo 2021-2023 a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2018/842 ([12]) («regolamento sulla condivisione degli sforzi»). Secondo le relazioni delle aste sulla piattaforma comune e sulle pertinenti piattaforme indipendenti ([13]), il volume delle quote messe all'asta, anche nelle cosiddette «aste anticipate», è stato pari a **7 591 181 500**. A tale numero devono essere aggiunte **21 641 364** quote nell'ambito della flessibilità di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento sulla condivisione degli sforzi ([14]);

— le quote monetizzate per il programma NER 300: la Banca europea per gli investimenti ha monetizzato complessivamente **300 000 000** di quote;

— i crediti internazionali sulle emissioni esercitati fino al 31 dicembre 2020 ([15]). Gli impianti hanno utilizzato **497 248 017** crediti internazionali per le emissioni da loro generate ([16]);

— A norma dell'articolo 1, paragrafo 4, della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato, le quote integrate nella riserva **non rientrano più nel calcolo del numero totale di quote in circolazione**.

([8]) Le quote rilasciate durante la fase 2 dell'EU ETS (2008-2012), che non sono state restituite per coprire le emissioni verificate o cancellate, sono state «accantonate» per essere utilizzate all'inizio della fase 3 dell'EU ETS (2013-2020): tali quote sono state soppresse e contemporaneamente è stato creato un numero uguale di quote nella fase 3. Questo numero rappresenta pertanto il numero esatto di quote ETS in circolazione all'inizio della fase 3 dell'EU ETS.

([9]) COM (2015) 576 – Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione sui progressi compiuti nell'Azione a favore del clima, comprendente la relazione sul funzionamento del mercato europeo del carbonio e la relazione sul riesame della direttiva 2009/31/CE relativa allo stoccaggio geologico del biossido di carbonio.

([10]) Dato basato su un estratto del catalogo delle operazioni dell'Unione europea (*European Union Transaction Log* – EUTL) al 1º aprile 2024.

([11]) Tale cifra comprende le «aste anticipate», vale a dire le quote valide per la fase 3 dell'EU ETS (2013-2020) messe all'asta prima del 1º gennaio 2013.

([12]) Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 (GU L 156 del 19.6.2018, pag. 26).

([13]) Relazioni sulle aste: European Energy Exchange (EEX) e Intercontinental Exchange (ICE).

([14]) Il regolamento (UE) 2018/842 crea una flessibilità una tantum in virtù della quale gli Stati membri possono beneficiare di una cancellazione fino a un massimo di 100 milioni di quote EU ETS collettivamente prese in considerazione nel periodo 2021-2030 per potersi conformare ai rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra a norma del regolamento stesso. La flessibilità riguarda gli Stati membri con obiettivi significativamente al di sopra sia della media dell'Unione che del loro potenziale di effettuare riduzioni efficaci sotto il profilo dei costi, nonché gli Stati membri che nel 2013 non hanno assegnato quote EU ETS a titolo gratuito a impianti industriali. La cancellazione è effettuata dal volume d'asta dello Stato membro interessato ai sensi dell'articolo 10 della direttiva 2003/87/CE. Le quote cancellate sono considerate quote EU ETS in circolazione al momento di determinare il numero totale di quote in circolazione ai fini della riserva stabilizzatrice del mercato in un determinato anno.

([15]) I crediti internazionali non possono essere utilizzati ai fini della conformità nella fase 4 dell'EU ETS (2021-2030).

([16]) Dato basato su un estratto dell'EUTL al 1º aprile 2024. Questi crediti internazionali riguardano solo quelli scambiati con quote di emissioni dell'UE nella fase 3 dell'EU ETS (2013-2020). Circa 1,1 miliardi di crediti internazionali che potevano essere utilizzati direttamente ai fini della conformità nella fase 2 dell'EU ETS (2008-2012) sono compresi nel numero di quote riportate dalla fase 2.

Domanda

La domanda di quote sul mercato del carbonio dell'UE comprende le emissioni totali verificate degli impianti dal 1º gennaio 2013 ([17]) al 31 dicembre 2023, che ammontano a **17 269 905 658** tonnellate ([18]), e **668 272** quote cancellate durante questo stesso periodo a norma dell'articolo 12, paragrafo 4, della direttiva ETS.

Numero totale di quote in circolazione

Sulla base di quanto precede, il numero totale di quote in circolazione nel 2023 è pari a **1 111 736 535**.

Quote della riserva stabilizzatrice del mercato

A seguito dell'invalidamento delle quote il 1º gennaio 2023, sono rimaste nella riserva 486 087 000 quote.

In linea con le comunicazioni sul numero totale di quote in circolazione negli ultimi anni, sono stati integrati nella riserva i seguenti volumi di quote:

— **231 874 266** quote dal 1º gennaio 2023 al 31 agosto 2023 ([19]);

— **90 783 578** quote dal 1º settembre 2023 al 31 dicembre 2023 ([20]).

Al 31 dicembre 2023 nella riserva stabilizzatrice del mercato vi erano pertanto **808 744 844** quote. Di queste, 27 milioni sono state accantonate per il Fondo per l'innovazione, a norma dell'articolo 10 sexies, paragrafo 4, della direttiva ETS.

Al 1º gennaio 2024, **381 744 844** di tali quote non erano più valide a norma dell'articolo 1, paragrafo 5 bis, della decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato. Le rimanenti quote della riserva ammontano a **400 000 000**.

4. **CONCLUSIONI**

In linea con la decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato, un totale di **266 816 768** quote sarà integrato nella riserva stabilizzatrice del mercato per il periodo di 12 mesi dal 1º settembre 2024 al 31 agosto 2025.

L'anno prossimo la pubblicazione del numero totale di quote in circolazione ai fini della riserva stabilizzatrice del mercato determinerà il funzionamento della riserva dal settembre 2025 all'agosto 2026.

([17]) Corrispondenti alle emissioni verificate nel periodo 2008-2012 (fase 2) cfr. nota 8.

([18]) Le emissioni totali verificate si basano sui dati estratti dall'EUTL al 1º aprile 2024. Il dato tiene conto delle emissioni verificate comunicate entro il 31 marzo 2024, ossia il termine per la comunicazione nell'ambito dell'EU ETS. Le emissioni comunicate dopo tale data non sono comprese nel totale.

([19]) C/2022/2780 - Comunicazione della Commissione - Pubblicazione del totale delle quote in circolazione nel 2021 ai fini della riserva stabilizzatrice del mercato nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dell'UE istituito dalla direttiva 2003/87/CE e del numero di quote non assegnate nel periodo 2013-2020 (2022/C 195/02, GU C 195 del 13.5.2022, pag. 2). Rettifica della comunicazione – C/2022/4874. Come concluso al punto 5 della comunicazione, 347 811 404 quote sono state integrate nella riserva stabilizzatrice del mercato nel periodo dal 1º settembre 2022 al 31 agosto 2023. Il volume corrispondente al periodo dal 1º gennaio al 31 agosto 2023 era 231 874 266.

([20]) C/2023/2929, precedentemente citata. Come concluso al punto 4 della comunicazione, 272 350 737 quote sarebbero integrate nella riserva stabilizzatrice del mercato nel periodo dal 1º settembre 2023 al 31 agosto 2024. Il volume corrispondente al periodo dal 1º settembre al 31 dicembre 2023 era 90 783 578.

PANORAMICA

Offerta	
a) Quote riportate dalla fase 2 (2008-2012)	1 749 540 826
b) Quote assegnate a titolo gratuito per il periodo dal 1º gennaio 2013 al 31 dicembre 2023, anche dalla NER	8 222 698 758
c) Quote messe all'asta dal 1º gennaio 2013 al 31 dicembre 2023, comprese le aste anticipate	7 591 181 500
d) Quote usate a fini di flessibilità nel periodo 2021-2023 a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2018/842.	21 641 364
e) Quote monetizzate per il programma NER 300	300 000 000
f) Crediti internazionali sulle emissioni utilizzati entro il 31 dicembre 2020.	497 248 017
Totale (offerta)	18 382 310 465
Domanda	
a) Tonnellate di emissioni verificate provenienti da impianti fissi nell'ambito dell'EU ETS tra il 1º gennaio 2013 e il 31 dicembre 2023	17 269 905 658
b) Quote cancellate a norma dell'articolo 12, paragrafo 4, della direttiva 2003/87/CE entro il 31 dicembre 2023	668 272
Totale (domanda)	17 270 573 930
Numero totale di quote in circolazione	1 111 736 535

Quote immesse nella riserva stabilizzatrice del mercato	
Quote nella riserva stabilizzatrice del mercato al 31 dicembre 2023	808 744 844
Quote accantonate per il Fondo per l'innovazione a norma dell'articolo 10 sexies, paragrafo 4, della direttiva 2003/87/CE.	27 000 000
Quote non più valide dal 1º gennaio 2024	381 744 844
Quote nella riserva stabilizzatrice del mercato al 1º gennaio 2024	400 000 000